GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

ALL'ASSOCIAZIONE ARTISTICA INTERNAZIONALE

Da oggi il Congresso dello sport popolare

Nostra intervista con ARRIGO MORANDI, segretario nazionale dell'U. I. S. P.

Oggi nella sala dell'Associazione artistica Internazionale in via Margutta hanno inizio i lavori del II Congresso nazionale dello sport popolare, ai quali parteciperanno circa 300 delegati provenienti da ogni parte d'Italia.

In occasione di questo importante avvenimento abbiamo voluto porre al segretario nazionale dell'UISP Arrigo Morandi, alcune domande. Ecco il testo dell'intervista:

D. — « Ci puoi dire su quali temi e questioni il II Congresso dello sport popolare volgerà la sua attività? ».

R. — « Dirò subito che il congresso non si limiterà ad affrontare soltanto i problemi dell'UISP, ma investirà con la sua discussione e il suo dibattito tutti i problemi che riguardano la vita e il rinnovamento dello sport italiano. La ragione di questa impostazione scaturisce dal fatto che non può esservi sviluppo dello sport popolare se non si creano le condizioni necessarie per il potenziamento in generale dello sport italiano. D'altra parte, tutti sanno che lo sport non potrà mai prosperare ed affermarsi se non si legherà strettamente al popolo ».

« Collocato quindi in questo quadro, lo sport non può più essere considerato come un lusso o una attività limitata a pochi, ma deve essere affrontato come un'attività profondamente sociale alla quale sono interessati non soltanto gli organismi sportivi ,ma soprattutto lo Stato, gli enti pubblici e tutte le organizzazioni che si preoccupano della vita e della salute della gioventù e dei lavoratori».

D. — « Quindi rimettete in discussione la carta dei problemi sportivi? ».

R. — « Senza dubbio la carta con i suoi quindici punti costituisce un materiale molto preciso che può facilitare enormemente la ricerca delle vie di soluzione di molti problemi sportivi. Vi sono però numerose proposte espresse da altri ambienti ed organismi che riteniamo di estremo interesse perchè costituiscono un prezioso contributo alla elaborazione di un piano concreto di rivendicazione. Per questo il congresso dovrà tenere conto delle proposte uscite dal convegno di studi sportivi di Napoli, dal I Convegno sulla didattica della educazione fisica e in generale dai dibattiti e dalle discussioni sollevate dalla carta.

« Comunque quello che si può affermare sin da ora è che attorno ad alcuni problemi si è raggiunto un accordo unanime in tutto l'ambiente sportivo. Ne fa fede il fatto che lo stesso gruppo interparlamentare dello sport, all'unanimità, ha presentato recentemente al ministro dello sport, la proposta di ritornare allo sport i beni ex Gil, di ridurre le tasse che gravano sulle manifestazioni sportive e di garantire allo sport italiano ed ai suoi organismi la più completa autonomia.

« Il congresso dello sport popolare avrà pertanto come uno dei compiti di fondo quello di esaminare i problemi più urgenti e di indicare le forme di azione che gli sportivi, con l'appoggio di quanti si preoccupano dello sport, dovranno promuovere per rendere più rapida la loro soluzione ».

D. — « Che atteggiamento assumerete nei riguardi del Ministero dello sport? ».

R. — « Esiste già, al riguardo, una nostra posizione che reputiamo sia condivisa dalla maggioranza degli sportivi italiani. Se lo Stato volesse veramente aiutare lo sport potrebbe farlo anche senza il Ministero.

« Sarebbe sufficiente che restituisse allo sport gli 8-9 miliardi annui che dallo stesso ricava mediante il Totocalcio, costruendo nel Paese una moderna rete di impianti, rimettendo allo sport i beni ex-Gil e liquidando le tasse sulle manifestazioni sportive. Sarebbe dunque naturale che il Ministero cominciasse col risolvere queste questioni. La realtà, però, appare ben diversa: da quando esiste questo Ministero non solo lo sport non ha tratto alcun beneficio, ma si ha la netta sensazione che le cose sportive vadano aggravandosi e che il compito del Ministero sia solo quello di esercitare pressioni faziose sugli ambienti ufficiali per aprire la strada del monopolio governativo sul CONI.

« Basta ricordare i recenti arbitrari provvedimenti governativi che hanno vietato alla squadra ciclistica italiana di partecipare alla Varsavia-Berlino-Praga e a quella sovietica di basket di poter effettuare alcuni incontri amichevoli richiesti dalla stessa federazione italiana. Ma vi è dell'altro: pare che in questi giorni il Governo stia studiando la possibilità di ripresentare un progetto del tipo di quello annunciato nel dicembre 1953 con l'obiettivo di sottrarre al CONI e quindi allo sport una notevole parte dei proventi del Totocalcio. Evidentemente un ministero che si ponga contro gli interessi dello sport non può trovare sulla sua strada che l'avversione e l'indignazione degli sportivi italiani ».

D. — Quali problemi dell'UISP affronterete? ».

R. — « Al centro delle questioni dell'UISP porremo la necessità di potenziare maggiormente le attività e le iniziative. « L'UISP in questi anni ha percorso molta strada e grazie alla attività dei suoi 75 mila atleti e al lavoro delle sue 1725 società e dei suoi dirigenti, è riuscita a dare un importante contributo allo sport italiano, Filippi, Conterno, Vincenzi, Zucconelli e tanti altri atleti che oggi militano con onore nelle file dello sport italiano provengono dell'UISP.

« Tutto ciò costituisce giusto motivo di orgoglio per tutti coloro che lavorano nell'UISP. Però questo non è il solo obbiettivo che si pone l'organizzazione. L'obbiettivo principale dell'UISP è quello di fare delle attività di massa, di dare modo a nuove migliaia di giovani di poter praticare lo sport e tutte le forme più sane della ricreazione.

***

Mitri a Tripoli

Il campione europeo dei pesi medi TIBERIO MITRI è partito ieri dall'aeroporto di Ciampino alla volta di Tripoli dove domani incontrerà lo spagnolo Kid Gamero. Con Mitri sono partiti anche il peso piuma Alvaro Nuvoloni (che nella stessa riunione affronterà il francese Husson) ed il procuratore Luigi Proietti.

ANCORA FISCHI PER I CAMPIONI CHE NEMMENO LA MONTAGNA E' RIUSCITA A SCUOTERE

Wagtmans vince a San Martino di Castrozza mentre gli "assi" continuano a passeggiare

Volpi secondo a 5" - Terzo Vidaurreta a 1'16" - Bartali, dopo una rovinosa caduta, raggiunge il gruppo e sul traguardo batte anche Hugo Koblet - Oggi si corre la San Martino di Castrozza-Bolzano

(Dal nostro inviato speciale)

S. MARTINO DI CASTROZZA, 10. — *Un'altra delusione. S. Martino di Castrozza come l'Abetone. Gli « assi » si fanno fischiare anche in montagna. All'Abetone vittoria di Gaul; a San Martino di Castrozza, vittoria di Wagtmans. Non per niente, ricordo la corsa dell'Abetone. Come una goccia d'acqua, assomiglia alla corsa di S. Martino di Castrozza. Gli « assi » stanno sulle ruote, passeggiando ed un pugno di uomini di buona volontà vanno di gran passo a tentare la sorte sul traguardo: oggi, gli uomini in cerca di fortuna erano Wagtmans, Volpi, Vidaurreta e Milano; non hanno avuto fastidi, e si sono imposti. Wagtmans, Volpi, Vidaurreta e Milano sono scappati dal gruppo subito dopo il traguardo della « tappa al volo » di Feltre; il « la » della fuga l'ha dato Vidaurreta, la « maglia nera ».*

Non scherzo; questa è la verità nuda e cruda. Vidaurreta si è trascinato dietro Milano, Wagtmans e Volpi. Si sa che, dei quattro, Wagtmans è il più forte. Ma, per vincere, Wagtmans ha aspettato di arrivare a poca distanza dal traguardo. Nell'arrampicata a San Martino di Castrozza si era perduto Milano e si era staccato Vidaurreta. Restavano così, soli, Wagtmans e Volpi, il quale ha quasi 40 anni. Wagtmans è più giovane, ha 23 anni E su Volpi ha, così, fatto valere il suo scatto favorito anche dal salto della catena dell'avversario.

Wagtmans ha battuto Volpi partendo alla distanza; in così breve spazio, Wagtmans ha guadagnato a Volpi 5".

Gli « assi », intanto, passeggiavano. Avevano passeggiato sul piano e continuavano a passeggiare in montagna; ripeto, gli « assi », un altra volta ancora, hanno deluso. Come Wagtmans e Volpi, gli « assi » si sono lanciati soltanto a poca distanza dal traguardo. Ma, davanti agli « assi », già correvano anche Lorono, Defilippis e Coletto, che a metà dell'arrampicata erano scappati dal gruppo. Come sul traguardo dell'Abetone, Coppi ha poi « giuocato » Koblet e ha « giuocato » Clerici. Voglio dire che Coppi ha battuto Koblet e Clerici, scattando di sorpresa. Ma ha rosicchiato poco, Coppi: ha rosicchiato 3" a Clerici e 8" a Koblet, come togliere una tazza d'acqua nel mare.

Anche Bartali è arrivato a poca distanza da Coppi: 8", come Koblet. Il quale Koblet, da Bartali, è stato battuto allo sprint. E ogni, Bartali, se l'è vista brutta è caduto, ha spaccato la bicicletta, si è rompiuto le braccia, le gambe, un fianco. Ma non ha ceduto, Bartali ha stretto i denti, ha guadagnato il tempo perduto.

E poi — ripeto — nella rotata ha trovato la forza, lo scatto per battere Koblet!

Stringi e stringi, anche la corsa d'oggi dice poco o niente. Ma leggete: della corsa d'oggi, questa è la cronaca.

Via nel caldo. Via di scatto. Fuggie Brasola. All'inseguimento, subito, si lanciano Benedetti, Croci-Torti, Gismondi, Baronti, Dom. Gaggero, Ponzini e Van Steenbergen. E' un fuoco di paglia che brucia in un batter d'occhio.

Chiaro-scuri del cielo e cammiare pigro, lento, trascinato: gli uomini vanno alla montagna; gli uomini fanno risparmio di energia. Ci vuole il traguardo della « tappa al volo » di Udine per svegliare un po' gli uomini e la corsa. Lunga volata: a rotta di Brasola c'è Van Steenbergen, il quale scatta a poca distanza dal nastro e batte Brasola, Baroni e Corrieri nell'ordine. Continua, così, l'arrampicata di Van Steenbergen sul albero della cuccagna delle « tappe al volo ».

Van Steenbergen è formidabile allo « sprint »; ma Van Steenbergen è modesto, infatti dice: « Gli uomini veloci qui, sono pochi e quei pochi non sono di grande qualità ». Si può dunque, dire che Van Steenbergen batte e poi prende in giro le « ruote d'oro » di Corrieri, Benedetti, Brasola.

Monotonia. Sonno e noia anche oggi. La matassa delle ruote non si sbroglia. La corsa continua a camminare passo passo. La gente fischia. Ma ecco uno striscione che invita gli « assi ». Lo striscione è teso a Casarza della Delizia, e dice: « Forza vitelloni ».

Segue la corsa anche Goddet, oggi, il « patron » passa e ripassa il gruppo; il « patron » sorride a Coppi, sorride a Koblet, sorride a Fornara.

I quali, tutti, ricambiano. Ma nel sorriso di Fornara c'è un po' di tristezza. Coppi, forse, gli prenderà il posto al « Tour ». Ma possono anche essere due le « squadre »; così dicono tanti. Non lo dice, invece, Goddet. Comunque, Fornara spera.

L'aria si fa fresca: il cielo pruzza acqua; la corsa continua a passeggiare. Due volate: deve cambiare la bicicletta. Si ferma Baronti per aspettare Bartali e Corrieri, e si ferma Baroni per aspettare Isotti. Lo inseguimento della pattuglia di Bartali è veloce, dura mezz'ora; a Sedico Bartali è già nel gruppo. Ma gli « assi » non hanno fatto nulla per tenere lontano Bartali.

E, a passo a passo, la corsa continua con Bartali, la cui faccia è il ritratto del dolore. Si scatena, improvviso e violento, un temporale; in un batter d'occhio, la strada si allaga. Non si vede più nulla, la pioggia sembra acqua corrente. Ma dura poco, il temporale. Intanto si avvicina Feltre, traguardo di « tappa al volo »: scatta Monti, scatta Ponzini, scattano Van Steenbergen ed Astrua. Poi Ponzini scappa e vince, con 20" di vantaggio sul gruppo. Nella volata del gruppo s'impone Defilippis. Terzo è Albani.

La montagna è ormai vicina: ecco i primi sentieri, le traverse nere dei ponti. L'avanguardia dei pini che scendono lungo i fianchi della strada. La corsa allunga il passo, gli uomini prendono posizione. Scappa Vidaurreta, scappa Milano, scappano Wagtmans e Volpi. Fuga a quattro. Si stacca Vidaurreta, ma poi rientra. A Fonzaso, il vantaggio di Volpi, Wagtmans, Milano e Vidaurreta è di 42" sul gruppo. Fora Conterno. Anche Bartali spacca una gomma.

Così Gismondi. Così Defilippis. Così Koblet, due volte.

Sino a Fiera di Primiero la strada della montagna è dolce, tenera. Di buon accordo, Volpi, Wagtmans, Milano e Vidaurreta fanno il passo lungo e si avvantaggiano: 2'35" a Pontet, 4'15" ad Imer, 5'15" a Fiera di Primiero. Qui la strada s'impenna. In una dozzina di km. la strada si alza da quota 713 a quota 1467. Volpi fa il passo, poi scatta Wagtmans, di forza. Milano perde terreno, anche Vidaurreta si stacca. Restano soli, in fuga, Wagtmans e Volpi.

Torna a piovere, fitto fitto. Fa freddo. Wagtmans e Volpi camminano ruota a ruota, sino a 200 metri dal traguardo. Qui Wagtmans si alza sui pedali e si lancia. Sembra partire per fare una volata; infatti, fa una volata: Wagtmans stacca Volpi e vince con 5" di vantaggio. Terzo è Vidaurreta ad 1'16", quarto è Milano a 2'45". Gli « assi? ». Gua, c'erano anche loro: a Fiera di Primiero, gli « assi » erano in ritardo di 5' e 15". Tiravano le fila Massip e Lorono. Coppi, Koblet e Clerici erano uno sulla ruota dell'altro. Poi scattavano Fornara, Coppi ed Assirelli. Ma a metà dell'arrampicata il ritardo degli « assi » era di 5'30". Dal gruppo usciva, allora, Defilippis. L'inseguiva Lorono. Defilippis e Lorono si avvantaggiano di 25". Poi Lorono staccava un po' Defilippis. Anche Coletto, poi, scappava dal gruppo.

E gli « assi? ». Gli « assi » si alzavano sui pedali sotto lo striscione dell'« ultimo chilometro ». Si facevano avanti Astrua, poi Coppi, poi Clerici. Infine, Coppi batteva Astrua, che era seguito da Clerici. Conterno e Fornara. Poi veniva Nencini. Quindi Bartali, che nella volata batteva Koblet e gli altri. Insomma, Coppi rosicchiava 3" a Clerici ed 8" a Koblet. Il ritardo di Lorono, punta del gruppo, su Wagtmans, era di 3'27". Tutto qui, giusti, dunque, i fischi della poca gente che aveva sfidato la pioggia ed il freddo per assistere alla conclusione della corsa che avrebbe dovuto fare da sveglia al grande sonno degli « assi ». Pioggia e freddo d'alta montagna. Si battono i denti. Oggi il prologo, e domani la prima grande recita della montagna. Si apre il velario: San Martino di Castrozza-Bolzano, km. 152. Corsa breve, ma che impegnerà a fondo, e duramente, gli uomini. Subito si scalera il Passo Rolle, traguardo rosso a quota 1970; quindi si scenderà a Canazei, dove comincia la strada del Passo del Pordoi, altro traguardo rosso a quota 2239. Un po' di altalena (ed in mezzo c'è anche il Passo di Campolungo) eppoi ancora su, su, a Passo di Gardena, traguardo rosso a quota 2121. E sarà finita. Coppi o Koblet?

ATTILIO CAMORIANO

Il "Giro" in cifre

L'ordine d'arrivo

1) **WATGMANS** che copre i 247 km. della Grado-San Martino di Castrozza in ore 7.22'40", alla media di km. 33,478; 2) Volpi a 05"; 3) Vidaurreta a 1'16"; 4) Milano a 2'46"; 5) Lorono a 3'27"; 6) Defilippis a 3'31"; 7) Coletto a 3'43"; 8) Coppi a 3'50"; 9) Astrua a 3'51"; 10) Clerici a 3'53"; 11) Conterno a 3'55", 12) Fornara s. t.; 13) Nencini a 3'57"; 14) Bartali a 3'58"; 15) Monti; 16) Koblet; 17) Impanis; 18) Magni; 19) Schaer; 20) Zampini; 21) Zuliani; 22) Huber; 23) Giudici; 24) Assirelli, tutti a 3'58".

I traguardi al volo

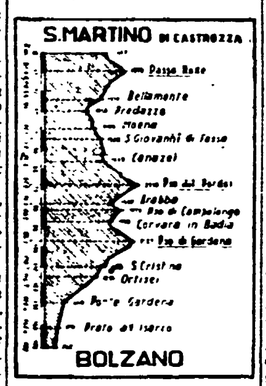
A UDINE: 1) Van Steenbergen p. 5; 2) Brasola 3; 3) Baroni 1. A VITTORIO VENETO: 1) Fornara 5; 2) Benedetti 3; 3) Pasotti 1. A PONTE DELLE ALPI: 1) Van Steenbergen 5, 2) Brasola 3; 3) Benedetti 1. A FELTRE: 1) Ponzini 5; 2) Defilippis 3; 3) Albani 1. A S. MARTINO DI CASTROZZA: 1) Wagtmans 5; 2) Volpi 3; 3) Vidaurreta 1.

La classifica generale

1) **CLERICI** in ore 108.46'40"; 2) Voorting a 14'28"; 3) Assirelli a 20'28"; 4) Koblet a 26'04"; 5) Defilippis a 30'26"; 6) Magni a 30'50"; 7) Astrua e Coppi a 33'09"; 9) Fornara a 33'10"; 10) Schaer a 33'40"; 11) Conterno a 35'17"; 12) Albani a 38'46"; 13) Impanis a 39'20"; 14) Coletto a 40'36"; 15) Gismondi a 40'51"; 16) Wagtmans a 42'42"; 17) Van Est a 44'43"; 18) Bartali a 44'23"; 19) Nencini a 44'39"; 20) Barozzi a 44'44"; 21) Monti a 48'23"; 22) Grosso a 50'22"; 23) Franchi a 50'45"; 24) Zuliani a 54'32"; 25) Huber a 57'45".

La classifica a T.V.

1) Van Steenbergen p. 98; 2) Benedetti 41; 3) Albani 36; 4) De Santi 29; 5) Grosso 25; 6) Pettinati 20; 7) Soldani, Couvreur, Vorrieri, Ponzini p. 18; 11) Fornara 17; 12) Baroni 16; 13) Gaggero e Lorono 15, 15) Brasola 14; 16) Wagtmans 11; 17) Voorting e Massocco 11.



Il grafico altimetrico della tappa odierna

BREVE RASSEGNA DELLE 16 PROTAGONISTE DEI «MONDIALI» DI CALCIO

Un ruolo di secondo piano per Turchia e Jugoslavia?

Soltanto rappresentativa la partecipazione del Messico e della Corea del Sud — Oggi si allenano gli « azzurri »

(Dal nostro inviato speciale)

VEVEY, 10. — I 22 « azzurri » selezionati per i « mondiali » di calcio si sono trasferiti oggi da Vevey (dove nei giorni scorsi hanno fissato il loro quartier generale) a Losanna dove si sono recati a visitare lo Stadio Olimpico, quello stesso che il 17 giugno li vedrà affrontare la Svizzera.

Domani, come è noto dal tempo gli « azzurri » si alleneranno contro il « Vevey ». Nel primo tempo la squadra italiana dovrebbe assumere il seguente schieramento: Ghezzi, Vincenzi, Giacomazzi; Neri, Tognon, Nesti; Muccinelli, Pandolfini, Galli, Cappello, Lorenzi.

Nella ripresa saranno utilizzati tutti gli altri componenti la comitiva dei calciatori azzurri, cioè, Boniperti, Ferrario, Cervato, Magnini, Gratton, Viola, Costagliola, Segato, Frignani, Mari e Pivatelli.

* * *

Ma lasciamo per oggi gli « azzurri » ai loro lavori e diamo inizio ad una rapida rassegna sulle sedici squadre che partecipano a questi campionati del mondo.

Invitiamo per primi sulla scena la Corea del Sud, la Turchia, il Messico e la Jugoslavia.

La Corea del Sud partecipa per la prima volta ai « mondiali ». Nessun redattore sportivo europeo ha mai visto un giocatore sudcoreano, si sa solo che hanno dei nomi per noi molto difficili da ricordare e da scrivere. La Corea del Sud è nel secondo girone e dovrà incontrarsi con l'Ugheria il 17 giugno a Zurigo, e poi con la Turchia: con novantanove probabilità su cento verrà eliminata. Le partite della Corea del Sud sono attese con ansia dai giornalisti che dovranno dettare telefonicamente agli stenografi, in brevissimo tempo, quei famosi nomi.

Il Messico che figura nel primo girone, ha già partecipato ai « mondiali » del 1930 e a quelli del 1950 e tutte e due le volte è stato eliminato bruscamente. Nel '50, a Rio, il Brasile, passeggiando superò il Messico per 4-0 e gli jugoslavi ottennero la vittoria per 4-1.

L'unico uomo di classe del Messico è il portiere Carabajal; gli altri sono dei modestissimi calciatori. Ma i dirigenti messicani, come quelli italiani, amano i viaggi e, benchè sappiano benissimo che in Svizzera la loro nazionale farà la comparsa e basta, hanno attraversato lo stesso l'oceano e speso molti quattrini.

La Turchia è testa di serie del secondo girone e dovrà incontrare la Germania e la Corea del Sud. I turchi che hanno nelle loro file l'ex spallino Bulent e l'ex fiorentino Lefter, sviluppano un gioco veloce e sono dei lottatori generosi e capaci di sacrificarsi. Sul piano tecnico lasciano molto a desiderare.

I turchi non hanno mai partecipato ai campionati del mondo; il loro allenatore, l'italiano nato in Cina, Puppo, ha detto che la sua squadra farà sudare qualsiasi avversario avrà di fronte. Noi gli crediamo sulla parola: gli avversari suderanno e incasseranno anche parecchi calci, spintoni e gomitate perchè i bravi turchi sono tipi tutt'altro che complimentosi.

E' facile che la Turchia arrivi ai quarti di finale e magari alle semifinali se non avrà la jella di doversi incontrare con il Brasile, ma con la Francia o la Jugoslavia.

La Jugoslavia ha partecipato alla 1. e alla 4. edizione dei « mondiali » ed è sempre stata eliminata. Alle Olimpiadi di Helsinki la Jugoslavia si classificò al 2. posto dietro l'Ungheria perdendo per 2-0 contro gli uomini di Puskas.

Gli jugoslavi hanno avuto un periodo di splendore intorno al '51-52, durante il quale pareggiarono anche con noi a Milano; però la loro « nazionale » da tempo è rimasta pressochè immutata e in Svizzera vedremo i soliti Stankovic, Beara, Cjaikowski, Bobek Mitic di cinque o sei anni fa.

Ultimamente la Jugoslavia ha battuto gli inglesi a Belgrado al 13 di giugno, grazie ad un fortunoso gol di Mitic, tutti gli osservatori tecnici, sono stati di accordo nel dire che gli jugoslavi sono lenti e praticano un sistema privo di immaginazione e di freschezza. D'altra parte la Inghilterra è stata poi piegata per sette a uno dai magiari i quali a Helsinki avevano fatticato a superare gli jugoslavi allora ancora abbastanza agili. I turchi, veloci e insistenti, con la Jugoslavia hanno pareggiato per 2-2, gli egiziani per 3-3; solo i belgi e i francesi si sono fatti battere nettamente tutte due per 3-1.

Con tutto ciò la Jugoslavia non si deve sottovalutare è sempre una squadra che ha una vecchia tradizione e degli atleti « dilettanti » (dilettanti che prendono qualche diviaro) capaci di impegnarsi con buona volontà.

La Jugoslavia si incontrerà prima con la Francia e poi con il Brasile, le due « teste di serie » del primo girone. Probabilmente la Jugoslavia farà lo spareggio con i francesi ed entrerà nei quarti di finale.

MARTIN

AGLI « EUROPEI » FEMMINILI DI BASKET

Le "azzurre" al 1° posto nel girone di consolazione

Calorosi applausi alle cestiste sovietiche

BELGRADO, 10. — L'Italia si è oggi qualificata al primo posto nel girone di consolazione alle « europei » femminili di basket grazie alla brillante vittoria sull'Austria per 73 a 24.

Le italiane sono seguite in classifica dalla Germania Occidentale, dall'Austria e dalla Danimarca.

La quarta giornata di questo campionato di pallacanestro ha frattanto registrato oggi pomeriggio la vittoria della Cecoslovacchia per 71 a 58 contro la squadra francese. L'atteso incontro fra le squadre sovietica e jugoslavia si è concluso alle 21 con una netta vittoria della formazione sovietica (78 a 32).

Il pubblico, che ha applaudito con una certa imparzialità le azioni delle due squadre, ha a lungo fischiato al termine della partita le cestiste jugoslave per la loro sconfitta.

L'ultimo incontro di stasera, Bulgaria-Ungheria, si è concluso con la vittoria delle bulgare per 56 a 43. Mentre ancora si stava svolgendo la partita Bulgaria-Ungheria, la formazione sovietica all'uscita dallo stadio è stata accolta da un lungo e nutrito applauso dal pubblico jugoslavo.

Ecco la classifica del Girone finale dopo gli incontri odierni: Unione Sovietica 6 punti (182 canestri fatti, 99 subiti). Bulgaria 6 punti (160-110), Cecoslovacchia punti 5 (182-165), Ungheria 4 punti (143-154), Francia 3 punti (143-167), Jugoslavia 2 punti (80-117).

UESISA - E. S. Poligrafiche domenica al Campo Roma

Domenica 13 alle ore 17 al campo Roma, si ripeterà lo spareggio per l'assegnazione del campionato laziale UISP, tra le squadre dell'UESISA e l'E. S. Poligrafiche. Domenica scorsa le due squadre terminarono in parità l'incontro dopo i tempi supplementari. La partita si presenta quanto mai interessante dopo il primo spareggio che vide le due compagini profondere tanto entusiasmo e tutte le loro energie per superarsi ed aggiudicarsi il titolo in palio.

I MONDIALI DI SCHERMA

Italia, Francia, Ungheria e Belgio in finale nel fioretto a squadre

CITTA' DEL LUSSEMBURGO, 10 — Con la disputa degli incontri eliminatori del Torneo a squadre di fioretto si sono iniziati oggi i campionati mondiali di scherma ai quali partecipano 400 schermitori in rappresentanza di 24 paesi: Austria, Australia, Cecoslovacchia, Belgio, Danimarca, Irlanda, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Monaco, Norvegia, Polonia, Saar, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Stati Uniti e Jugoslavia.

Gli incontri odierni hanno visto i seguenti risultati: Italia batte Australia 15-1; Belgio b. Germania 9-7; Ungheria b Jugoslavia 13-3; Francia b. Germania 12 4. Ungheria b. Australia 9-2; Italia b. Jugoslavia 9-0.

Risultano pertanto qualificate per la finale, che si disputerà domani, Francia, Italia, Ungheria e Belgio

CALCIO A MOSCA

La Dinamo per 6 a 1 batte i francesi del Girondin

MOSCA 10 — La squadra del « Dinamo » di Mosca ha battuto con schiacciante superiorità per 6-1 la compagine francese « Girondin » di Bordeau in un incontro svoltosi oggi alla presenza di oltre cento mila spettatori.

AUTOMOBILISMO

Manzon con la « Ferrari » alla « 24 ore di Le Mans »

TORINO, 10. — La Scuderia Lancia, che come è noto non parteciperà alla « 24 ore di Le Mans » non avendo potuto tempestivamente approntare le vetture, ha dato a Robert Manzon, l'autorizzazione a prendervi parte al volante di una "Ferrari".

IERI A VILLA GLORI

Vittorioso Oriolo nel Premio Vulture

Il premio Vulture L. 525 000 metri 2600, prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori, è stato vinto da Oriolo che ha preceduto la favorita Cerva. Ecco i risultati:

Premio Valmontone: 1, Casabassa, 2) Ravizzane, 2) Bufera Tot. vinc. 29, piazz. 10, 10, 10 acc 14, 22 *Premio Visicuso*: 1) Monatello, 2) Ergo. Tot vinc 388 piazz. 52, 19, acc. 80. *Premio Vico*: 1) Montemarano, 2) Pupissa, 3) Galera. Tot. vinc. 56, piazz 21, 35, 30, acc. 415. *Premio Vulture*: 1) Oriolo, 2) Cerva Tot vinc 39, piazz. 19, 12, acc 24 *Premio Vicaldi*: 1) Tortona, 2) Frentano Tot. vinc. 22, piazz 18, 45, acc. 132. *Premio Vallepietra*: 1) Flinders, 2) Lanfranco, Tot: vinc 17, piazz. 11, 14, acc. 28. *Premio Veroli*: 1) Nanda, 2) Mongardino, 3) Grazione. Tot. vinc. 248, piazz. 52, 27, acc. 412. *Premio Veroli* (II divisione): 1) Anastasia, 2) Luisetta. Vinc 27, piazz. 16, 17, acc 54.

L'ATTIVITA' DELLE DUE « ROMANE »

Lazio: ieri è arrivato Sassi Il Roma: si riparla di Giuliano

Oggi un primo gruppo di biancoazzurri partirà per Israele

Il nuovo acquisto biancoazzurro Sassi II è giunto ieri mattina a Roma e subito dopo il suo arrivo è stato sottoposto ad una accurata visita medica, che ha avuto esito positivo, da parte del prof Bani. Quasi sicuramente Sassi farà parte della comitiva biancoazzurra che si recherà in tournee a Israele ed in Turchia.

Oggi un primo scaglione di biancoazzurri comprendente il massaggiatore Fiezzi, Alzani (capo-equipe), Burini, Antonazzi, Loigren, Bravi, Casbarra, Bandini Ciatabrini, Di Veroli e Severini si imbarcherà da Napoli alla volta di Caifa da dove, in treno proseguirà per Tel Aviv.

Domenica, spiccheranno il volo per Tel Aviv, il dirigente accompagnatore, prof. Morera, l'allenatore Allasio, Bredesen, Vivolo, Pistacchi, De Fazio, Puccinelli, Malacarne, Fuin e, forse, Sassi II.

Per quanto riguarda la Roma nessuna grossa novità se si eccettuano le voci, che ieri hanno ripreso a circolare con particolare insistenza, del probabile acquisto di Giuliano e della richiesta ufficiale da parte del Catania di Renzo Venturi e Albani.

COPPA DAVIS

Svezia-Italia 2-0

STOCCOLMA, 10. — I tennisti italiani sono stati oggi nettamente sconfitti nei primi due incontri di singolare del confronto Italia-Svezia per i quarti di finale di Coppa Davis. Su un terreno spazzato dal vento, infatti, Marcello Del Bello è stato superato da Davidson per 6-1, 6-2, 6-2 e Pietrangeli è stato battuto da Bergelin per 7-5, 6-1, 3-6, 6-4. Dopo la prima giornata, quindi, la Svezia è in vantaggio per 2-0.

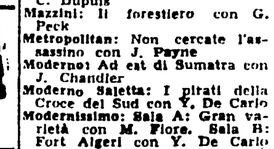
GLI SPETTACOLI

TEATRI

Secondo mese di repliche di «Teresina» al Pirandello

La Compagnia Stabile del Teatro Pirandello ha iniziato il secondo mese di repliche dell'applaudita commedia « Teresina » di Aldo Nicolay. Questa sera debutterà, nel nostro teatro, l'attrice cinematografica Eva Vamicek. Altri interpreti: E. Balbo, A. Barberito, Lorena Berg, L. Bettorini, Elena Conforti, I. Dominici, G. Franzoni, G. Gori, F. Gregorio, Anna Lelio, G. Mayno, D. Pezzinga, Ugo Rossi, Alfredo Varelli. Regia di Lamberto Picasso. Orario: feriali ore 21,15; mercoledì e domenica alle ore 18

ARTI: Ore 21: Comp. Luigi Cimara « Quando la luna è blù » di F. Hugh Herbert
DEI COMMEDIANTI: Riposo. In allestimento « Niente scandali nel mondo dei sogni » novità di Cavalli
ELISEO: Stagione lirica. Ore 21,15 « Traviata » di Verdi
FIERA DI ROMA (EUR) - LUNA PARK: Attrazioni internazionali - Rotor
GIARDINI COLLE OPPIO: Luna Park con attrazioni mondiali.
GOLDONI: Ore 21,30: Comp. diretta da V. Tieri « Anni perduti » di T. Vasile
LA BARACCA: Ore 21,15: Comp. Giula-Fraschi « La torre di Babele » di G. Giannini
OPERA DEI BURATTINI: Riposo
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C.ia Rascel: « Alvaro piuttosto corsaro »
PIRANDELLO: Oggi alle ore 21: C.ia Stabile diretta da L. Picasso « Teresina » di Nicolay
QUATTRO FONTANE: Riposo
ROSSINI: C.ia Checco Durante: Ore 21,15: « Ci mancava Napoleone! » di U. Palmerini (ultime recite della Compagnia)
RIDOTTO ELISEO: Riposo
SATIRI: Riposo
TEATRO MOBILE (Piazza Crati): Ore 21,15: « Il ragno » di S. Benelli
TEATRO ITALIA (Via Bari 18): Stagione lirica. Ore 21: « La Tosca » di Puccini
VALLE: Riposo



CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La legione del Sahara con A. Ladd e rivista
Alfieri: Scarpette rosse con Maria Shearer e rivista
Ambra-Jovinelli: Il forestiero con G. Peck e rivista
Aurora: Follia scatenata e rivista
La Fenice: Gli sparvieri dello stretto con Y. De Carlo e rivista
Principe: Ogni anno una ragazza e rivista
Ventun Aprile: Luci sull'asfalto con B. Crawford e rivista
Volturno: Il trono nero con B. Lancaster e rivista

ARENE

Boccea: Artiglio insanguinato
Corallo: Fuggiaschi
Delle Terrazze: Autocolonna rossa
Del Pini: Nemico pubblico n. 1 con Fernandel
Esedra: Ad est di Sumatra con J. Chandler
Felix: Servizio segreto
Livorno: Gli uomini non guardano il cielo
Lucciola: La grande sparatoria con R. Conte

CINEMA

A.B.C.: Caccia all'uomo nell'Artide
Acquario: Amanti latini con L. Turner
Adriacine: Riposo
Adriano: La Tunica con J. Simmons (Ore 15,15, 17,30, 20, 22,30)
Alba: Via Padova 46 con P. De Filippo
Alcione: Gran varietà con M. Fiore
Ambasciatori: Fort Algeri con J. De Carlo
Aniene: Il tesoro del Bengala con Sabù
Apollo: Cento serenate con G. Rondinella
Appio: Gran varietà con M. Fiore
Aquila: F.B.I. divisione criminale con D. Wilm
Arcobaleno: Tourbillage (Ore 18 20 22)
Arenula: La voce magica
Ariston: La mano dello straniero (Ore 15,45 18,20 20,30 22,40)
Astoria: Il trono nero con B. Lancaster
Astra: La spada di Damasco con P. Laurie
Atlante: Schiavo della furia
Attualità: I pirati della Croce del Sud con Y. De Carlo
Augustus: Il forestiero con G. Peck
Aurea: Il terrore dei Navajos
Ausonia: Il trono nero con B. Lancaster
Barberini: Le compagne della notte con F. Arnoul
Bellarmino: Sambo
Belle Arti: Riposo
Bernini: Uomini senza paura con J. Mason
Bologna: Gran varietà con M. Fiore
Borghese (Borgata Finocchio): Riposo
Brancaccio: Gran varietà con M. Fiore
Capannelle: Riposo
Capitol: Singapore con A. Gardner
Capranica: Amaro destino con R. Conte
Capranichetta: Morti di paura con J. Lewis
Castello: Amori di mezzo secolo con S. Pampanini
Centrale: Eterna illusione con J. Stewart
Chiesa Nuova: Guardie e ladri con Totò
Cinema dei Piccoli (presso Casina delle Rose): Bongo e i tre avventurieri di W. Disney
Cine-Star: Il trono nero con B. Lancaster
Clodio: Terza liceo di L. Emmer
Cola di Rienzo: Il trono nero con B. Lancaster
Colombo: Festival di Charlot
Colonna: La legione del Sahara con A. Ladd
Colosseo: Lettera a Lincoln
Corallo: Fuggiaschi
Corso: La signora vuole il visone (Ore 16,30 18,10 20,10 22,15)
Cristallo: Amanti latini con L. Turner
Dei Quiriti: Una moglie in più
Delle Maschere: Il forestiero con G. Peck
Delle Terrazze: Autocolonna rossa
Delle Vittorie: Nebbie sulla Manica con E. Williams
Del Vascello: Noi cannibali con S. Pampanini
Diana: Donne senza volto con C. Dupuis
Doria: Anna perdonami con M. Merlini
Edelweiss: Mandy la piccola sordomuta con P. Calvert
Eden: Provinciali a Parigi con C. Bloom
Esperia: Ambra con L. Darnell
Espero: Canzoni, canzoni, canzoni con A. S